

Al Sindaco di Modena

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Modena

Interrogazione

Oggetto: Ex Amcm/Interventi di demolizione della copertura con amianto dell'ex deposito dei filobus e utilizzo degli spazi

Premesso

- che la copertura del deposito dei filobus nel complesso dell'ex Amcm in via Carlo Sigonio risulta molto danneggiata;
- che lunedì 1 dicembre 2014 l'Amministrazione Comunale ha avviato i lavori di demolizione della copertura attraverso la rimozione delle lastre e dei frammenti di fibrocemento;
- che l'intervento, del costo di circa 200 mila euro, rientra nell'ambito dei lavori di mantenimento e miglioramento della sicurezza degli edifici e comprenderà anche la pulizia di aree interne ed esterne oltre che di sistemazione di un'area per la futura sosta di oltre 100 auto;

considerato

- che lo scorso 21 ottobre, presso la Palazzina Pucci, è stato presentato il progetto dell'ex Amcm e che gli assessori presenti hanno affermato che, entro il mese di gennaio, si procederà alla sua approvazione definitiva;
- che nel corso della presentazione gli assessori hanno annunciato un periodo di ascolto e di coinvolgimento dei cittadini;
- che l'intero progetto è imperniato sulla possibilità di intercettare rendite private e che l'attuale domanda immobiliare non pare muoversi nella direzione attesa;
- che questi elementi, uniti al permanere delle criticità del progetto, rendono assai poco certi i tempi di realizzazione degli interventi;

si interroga il Sindaco e la giunta per sapere

- per quale ragione, pur contenendo amianto, il deposito dei filobus dell'ex Amcm non è compreso nella "Mappatura degli edifici pubblici o privati aperti al pubblico con presenza di amianto" aggiornata al 15 giugno 2014 e realizzata ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1302 del 5 luglio 2004;
- se la rottura della tettoia può avere provocato rilascio di amianto e quindi potenziali rischi per le persone;
- se si ritenga opportuno, in considerazione dei molti anni che dovranno ancora trascorrere prima della completa realizzazione del progetto, rendere l'area fruibile fin da subito, con operazioni a basso costo quella intrapresa. Si darebbe così spazio a pratiche d'uso flessibili di cui c'è tanta richiesta in città: musica, spazi per l'artigianato, mercatini, attività creative e culturali che darebbero maggiore vivibilità e vitalità all'area;
- se si ritenga che la suddetta scelta vada nella direzione indicata dal Consiglio Comunale che, con l'OdG n°126432 presentato dal Gruppo Per me Modena e approvato il 9/10/2014,

impegna l'Amministrazione a sperimentare l'utilizzo temporaneo delle aree dismesse come già avviene in tante città europee e italiane. In particolare l'OdG ha impegnato Sindaco e giunta "a sperimentare forme di gestione temporanea delle aree individuate, da parte di cittadini attivi che hanno delle idee ma non hanno degli spazi dove svilupparle, senza chiedere loro canoni d'affitto insostenibili ma forme di compartecipazione per rendere praticabili i luoghi."

Modena, 5 dicembre 2014
Querzè

Adriana